

■ **LONGOBARDI** Bloccata in via cautelativa l'installazione dell'antenna «L'amministrazione dice no al 5G Si vedrà dopo la sperimentazione»

LONGOBARDI - Anche il piccolo comune di Longobardi, guidato dal sindaco Giacinto Mannarino, ha deciso di dire no all'installazione dell'antenna "5G". La mancata certezza circa le eventuali ripercussioni negative, o meno, che la stessa potrebbe avere sulla salute umana ha fatto tentennare l'esecutivo, il quale ha deciso di rimandare ogni decisione utile a dopo la conclusione della fase sperimentale.

«Non si sa
se provoca
danni
alla salute»

«La giunta comunale di Longobardi, su proposta della Commissione comunale sviluppo del territorio - si legge in una nota stampa - ha deciso di bloccare, in via cautelativa, ogni eventuale possibilità di installare, sul territorio comunale, le "antenne 5G". L'amministrazione comunale, in particolare, ha chiarito che «il "no" all'installazione di antenne 5G è dettato dal fatto che, al momento, non c'è una parola chiara e certa, scientificamente provata e sicura, nell'escludere eventuali danni per la salute dei cittadini e per l'ambiente, e, quindi, nelle more delle sperimentazioni in atto nel mondo, è giusto che, quando non c'è la certezza della sicurezza, il territo-



Una antenna "5G", l'impianto in diversi Comuni non è stato accettato

rio venga garantito in maniera preventiva e precauzionale». L'amministrazione, inoltre, «è consapevole che le due posizioni sul tema "il 5G fa male" e "il 5G non fa male", al momento, si equivalgono con le proprie argomentazioni (e nessuno delle due posizioni ha certezze scientificamente e sanitariamente provate che possano indurre in un senso o in un altro), ed è consapevole, anche, che la tecnologia 5G va guardata con attenzione e interesse, perché, qualora fosse accertato che non produce danni alle persone e all'ambiente, potrebbe far fare alla nostra società un forte salto di qualità in tantissimi settori. Ma,

prima di tutto, vengono la salute e l'ambiente, e, ribadiamo, poiché al momento sulla questione non c'è una parola certa, definitiva e sicura, nel dubbio preferiamo fermare, sul nostro territorio, ogni possibile ed eventuale installazione di antenne 5G. Ne ripareremo, eventualmente, quando sarà finita la sperimentazione in atto, e, caso mai, ci adegueremo al risultato che ne sarà scaturito». Vale la pena evidenziare, in tale contesto, che diversi altri Comuni d'Italia hanno deciso di seguire la stessa linea: no all'antenna se non si hanno notizie certe sulla salute umana.

S. S.